

Una nuova specie umana
sta nascendo ora sulla Terra,
l'Uomo Cristo, il Tre Volte Sapiens,
e insieme a lui nasce
Amen, la Nuova Umanità.

Eventi e fenomeni sbalorditivi a livello cosmico e sociale
sono segni evidenti del parto cosmico in corso.
L'Universo sta aggiungendo un nuovo anello nella sua crescita.
Gesù Cristo non presumeva istituire una nuova religione,
ma desiderava portare la religione al rango di scienza,
in modo che tutti gli esseri umani
potessero accedere ai sacri misteri della Vita e
sperimentarli per vivere liberi da ogni oppressione,
in pace, abbondanza e amore.

La Scienza della Vita ci insegna l'Immortalità.

Duemila anni fa, Gesù Cristo spiegava tramite parabole, ancora poco
comprese, i principi di una scienza che chiamiamo oggi *fisica quantistica*,
anch'essa avvolta nel mistero.

Nella **Teoria del Tutto**,
l'essere umano diventa parte dell'**Equazione della Vita.**

La Teoria del Tutto è una Teoria dell'Amore.

Questa Conoscenza parla a ogni essere umano, indifferentemente
dal luogo in cui si trovi e da quali siano le sue credenze,
con lo scopo di facilitare l'accesso alla conoscenza di sé
e manifestare il proprio

Essere Cristo nella Nuova Umanità Amen.

Benvenuti nella Quinta Dimensione!

Elena Sanda Chira

AMEN LA NUOVA UMANITÀ



Cesena • Paris • Montréal • Barcelona • Madrid
Santiago de Chile • Ciudad de México

www.gruppomacro.com

Indice

Nota dell'Editore	6
Quo Vadis?	10
Introduzione.....	13
1. Il tutto	15
A cosa serve una teoria del tutto?.....	15
Il tutto e il nulla	18
2. Le quattro “sostanze” di cui è fatto l’universo	31
Il nulla	32
L’informazione quantistica	38
L’energia.....	59
La materia	69
3. Regni di materia: ordini di generazione, livelli di creazione.....	77
L’idrogeno e il regno atomico	77
L’acqua e il regno minerale	81
Il dna e il regno vivente	86
Adamo, il primo umano.....	94
Cristo e il regno umano.....	99
L’Umanità Amen e il regno di Dio	105
4. Creazione, evoluzione, generazione	119
La creazione	121
L’evoluzione	124
La generazione	128
5. Il verbo e il nome	135
6. Evento, fenomeno, processo, <i>continuum</i>	141
L’evento.....	142

Il fenomeno	142
Il processo	143
Il <i>continuum</i>	144
7. Filosofia, scienza, religione, mito.....	149
Il pensiero filosofico	149
Il pensiero scientifico.....	150
Il pensiero religioso	151
Il pensiero mitico	151
La <i>genesì</i> e le forme del pensiero	152
La scienza attuale e le forme del pensiero	155
Come uscire dal mito?.....	156
8. La teoria del tutto.....	159
La teoria del big bang e la cosmologia biblica	159
Una proposta di cosmologia.....	163
La forma dell'universo.....	165
La teoria del tutto.....	175
L'equazione della vita	179
La scienza della vita.....	189
9. L'essere umano – viaggiatore inter-dimensionale	199
L'essere umano, un'entità deca-dimensionale.....	199
Il ritorno nel regno di Dio.....	203
Le dimensioni spazio-temporali e le forze fisiche della natura.....	210
L'essere pi: una nuova specie umana	214
Conclusione	225
Glossario	227
Indice analitico	256
Appendice 1	260
Appendice 2	266
Ringraziamenti	279
Bibliografia consigliata	280
Elena Sanda Chira	282
Amen - La nuova umanità	284

Quo Vadis¹?

*“Gesù disse: «Chi cerca non cessi di cercare finché non trovi.
Quando si trova si è turbati.
Quando si è turbati ci si meraviglia e si regna su ogni cosa»”.*

(Il Vangelo di Tommaso)

Caro Fratello, cara Sorella,

La conoscenza contenuta in questo libro è Conoscenza di Vita. Stai per partire insieme a me in un naturale e alettante viaggio inter-dimensionale che ha come scopo il recupero della tua vera identità. Ritornerai alle tue origini per riprendere la conoscenza di te stesso, che è una conoscenza portatrice di guarigione e di Vita. Il ritrovamento di quello che cerchi dipende soltanto dal tempo che ti concederai.

Se sei interessato a conoscere te stesso e a manifestare continuamente la meraviglia che ti porti dentro, questo libro ti potrebbe aiutare. Troverai qui alcuni suggerimenti che possono esserti utili per raggiungere tale scopo. Questo libro è **una mappa spazio-temporale dell'universo multidimensionale**, che contiene la vita e la morte (o quello che di solito chiamiamo *vita e morte*), collegate in un unico circuito chiuso. Questa mappa serve per potersi orientare, occupare il proprio posto nell'Universo e vivere nel flusso dell'amore e dell'abbondanza che l'universo stesso ci mette a disposizione. L'essere umano è un'età nella storia dell'universo, un anello nella sua crescita, e tutto quello che è stato creato in precedenza è contenuto nel suo campo ed è totalmente a sua disposizione. Per conoscere se stessi bisogna visitare il proprio regno con tutte le dieci dimensioni di cui è costituito e imparare come passare da una

dimensione all'altra per poter arrivare nel luogo adatto alla vita umana, la quinta dimensione.

Il libro è anche **una guida generale per il viaggio inter-dimensionale** da intraprendere, con lo scopo di *attraversare la morte* ed entrare nel luogo della vita, dove la nuova umanità si sta auto-organizzando e dove ogni essere umano può accedere soltanto se conosce se stesso e manifesta quello che è. Il libro spiega la strada da percorrere per uscire dal corto circuito della morte ed entrare nel lungo circuito della Vita, proseguendo sulla via maestra tracciata da Cristo, per vivere l'esperienza dell'essere immortale, in conformità con il codice informativo che ognuno di noi possiede e che si può riattivare nel proprio DNA. Il viaggio di ritorno alle proprie radici è personalizzato, anche se tutti attraversiamo le stesse dimensioni spazio-temporali, perché ogni vita è unica e irripetibile.

Inoltre il libro ti offre il **mezzo di trasporto inter-dimensionale**. Mentre stai leggendo, la tua mente si sintonizza automaticamente a una frequenza di alta vibrazione, la frequenza dell'amore, la forza fisica che governa la quinta dimensione, e si connette a una mente più grande, che è la mente di Cristo. Mentre leggi il libro stai già viaggiando verso il luogo della vita, che è la quinta dimensione, in quanto quella mente più grande unifica, collega, organizza e interconnette tra loro tutti coloro che lo desiderano. In questo modo si costruisce il mezzo di trasporto inter-dimensionale, che ho chiamato l'Equazione della Vita (vedi glossario), una Tecnologia Umana (vedi glossario) che sta alla base di una nuova Intelligenza Naturale: Amen, la Nuova Umanità. L'Equazione della Vita è un modello naturale auto-organizzante di cui ogni essere umano può essere parte.

Durante la lettura di questo libro incontrerai **una mente più grande, la mente di Cristo**, che riconoscerai come tua. L'informazione qui presente, tanto diversa da tutto quello che hai conosciuto finora, scioglie e dissipa i preconcetti, i pregiudizi, gli stereotipi e gli schemi mentali così radicati nel subconscio collettivo da costringere l'individuo a vivere in limitazioni, malattie, scarsità e morte. Durante la lettura osserverai che la tua mente si riordina, si risveglia, si accorge, si riprogramma secondo uno specifico modello e si prepara per poter sintonizzarsi e funzionare costantemente su un altro tipo di frequenza, la frequenza dell'Amore.

Quo Vadis?

11

Nel Vangelo di Tommaso Gesù disse: *“Siate accorti come le serpi e candidi come le colombe”*. Una mente sveglia e pulita è necessaria per portare a buon fine il difficile compito di trasferire il nostro corpo materiale nel “luogo” di incontro con la propria anima o corpo energetico-informatzionale.

La mente è molto importante nel processo di trasferimento interdimensionale in corso. Viviamo in un universo sostanzialmente informativo, che solo in seguito acquisisce la componente energetica e quella materiale. L'essere umano ha la capacità di accedere non soltanto alla componente materiale, ma anche a quella energetico-informatzionale dell'universo e di usarla effettivamente per modificare e ricreare l'universo e se stesso, consapevolmente o inconsapevolmente. L'universo è così come lo immaginiamo e cambia continuamente la sua forma perché siamo noi a cambiarla con il nostro pensiero, e in seguito ci costringiamo a vivere nell'universo così immaginato, che spesso è solo una gabbia. Questo fatto è in pieno accordo con il principio della meccanica quantistica che annuncia che “l'osservatore cambia il comportamento dell'oggetto osservato”. Bisogna riflettere su quale forma dare all'universo in modo che esso possa soddisfare i bisogni di tutti i suoi abitanti e che l'essere umano possa trovarsi il posto al suo interno e vivere in modo completo la propria vita, e così favorire e sostenere la vita di ogni altra forma di esistenza.

Buon viaggio verso la quinta dimensione!

Nota

1. *Quo vadis*: espressione latina che in traduzione significa “dove vai” e fa riferimento a una visione di Pietro che, mentre scapava dalla prigione di Roma, incontra Gesù Cristo e gli chiede: *“Quo vadis, Domini?”*

Introduzione

*“Gesù disse: «Disvelo i miei misteri
a coloro che sono degni dei miei misteri»”.*

(Il Vangelo di Tommaso)

L'essere umano di tutti i tempi si è sempre posto delle domande che ancora oggi necessitano di risposte soddisfacenti.

Com'è nato l'universo? Da dove veniamo e dove andiamo? Che cos'è la vita e quale è il suo senso e la sua finalità? Come è nata la vita? Che posto occupa l'essere umano nell'universo? Che cos'è la morte e perché moriamo? Esiste Dio? Chi o che cosa è Dio?

Usando diversi tipi di pensiero, l'essere umano ha “emesso” diversi tipi di risposte che offrono rappresentazioni mentali diverse sul mondo in cui viviamo. Le spiegazioni sono di tipo filosofico, scientifico, religioso o mitico e non sempre sono in accordo tra loro. Oltre a non essere soddisfacenti per tutti, le risposte che abbiamo conducono sempre ad altre domande, più specifiche. In altre parole, più conoscenze possediamo, più incognite incontriamo e di conseguenza più difficile diventa il tentativo di arrivare a un comune accordo su chi siamo e quale sia il senso della nostra vita.

La qualità della nostra vita viene influenzata dalla rappresentazione mentale che abbiamo adottato. In più, il mondo è diviso a causa delle diverse e a volte contraddittorie rappresentazioni mentali proposte come valide. Quello che per la religione è accettabile, spesso non lo è per la scienza; ciò che è lecito per un tipo di religione non lo è per un altro tipo; quello che è valido per la meccanica quantistica non lo è per la realtà di ogni giorno; quello che è legittimo per un popolo non lo è

per un altro popolo; quello che è valido per un individuo non è nemmeno concepibile per un altro.

Visto che le rappresentazioni mentali che abbiamo su noi stessi e sul mondo influiscono sulla qualità della nostra vita, la soluzione per una vita migliore sarebbe quella di creare una diversa immagine del mondo e dell'uomo, più umana, più pacifica e più conveniente per tutti. Una visione mentale alla quale ogni essere umano possa accedere direttamente, indifferentemente dalla sua religione, stato sociale, popolo o gruppo di appartenenza, se lo desidera. Un luogo mentale comune in cui ogni essere umano è unico e insostituibile, in cui non esiste guerra perché non conviene, in cui non esistono né malattie, né sofferenza, né morte, perché non conviene. Un luogo in cui è conveniente amare gli altri e condividere con loro tutto quello che possediamo e tutto quello che siamo; un mondo in cui l'essere umano possa vivere da umano.

Questo libro propone una diversa rappresentazione mentale dell'universo, che è soprattutto una traduzione in linguaggio moderno di quello che Gesù in qualità di Cristo ci ha insegnato. Questa rappresentazione non annulla, ma integra le altre e ogni essere umano può sceglierla consapevolmente e usarla, se la considera conveniente.

Questa rappresentazione può essere considerata un contesto o luogo mentale adatto a un esperimento umano attraverso il quale si produce l'amore necessario per realizzare e manifestare una Intelligenza Naturale, che ho chiamato la Nuova Umanità Amen, in grado di contenere e sostenere la vita e l'esistenza di ogni essere umano e di ogni essere vivente o non vivente. Questa rappresentazione sposta l'essere umano dalla posizione di umile, fragile e insignificante forma di vita, abitante di un umile, fragile e insignificante pianeta, situato alla periferia di una galassia tra miliardi di altre immense galassie, e lo mette nella posizione di più alta, complessa e intelligente manifestazione dell'Universo stesso. Questa nuova posizione necessita di grande responsabilità, ma è di sicuro molto più conveniente.

Ho chiamato questa emanazione mentale "una Teoria del Tutto" e il suo contesto generale di applicazione la "Scienza della Vita". Quanto segue è il risultato di un esperimento umano nato dal desiderio di comprendere e vivere pienamente la Vita.

1

Il tutto

*“Una volta ancora vi faccio appello.
Sono svelato a voi perché edifico una casa
che vi è utile quando vi trovate rifugio, ed essa sosterrà
i vostri vicini quando le loro minacciano di crollare”.*

(Il Libro segreto di Giacomo)

A COSA SERVE UNA TEORIA DEL TUTTO?

La *Teoria del tutto* è un argomento di grande attualità nel mondo scientifico. Nel secolo scorso sono stati fatti grandi passi avanti nella conoscenza dell'universo e delle leggi che lo governano, sia su grande scala (l'infinitamente grande) sia a scala estremamente ridotta (l'infinitamente piccolo). Le due scoperte di grande portata - la teoria della relatività e la meccanica quantistica - hanno dimostrato di essere entrambe valide, anche se sembrano incompatibili tra di loro. Manca qualcosa, però, un “qualcosa” di unificante, a misura dell'uomo, situato a metà strada sulla scala delle grandezze, che sia in grado di connettere insieme le due parti dell'universo, il micro e il macro cosmo, il mondo infinitamente piccolo che rispetta le leggi della meccanica quantistica e il mondo infinitamente grande che viene descritto attraverso la meccanica classica e la teoria della relatività.

L'uomo, in qualità di osservatore che guarda al telescopio e al microscopio lo spettacolo della vita che pulsa attorno e dentro di sé, non riesce a inserirsi in nessuna delle equazioni: è troppo piccolo per influire

sull'andamento del grande universo cosmico e, nello stesso tempo, troppo grande per muoversi liberamente come le particelle elementari del mondo subatomico. L'uomo non riesce a vedersi né al telescopio né al microscopio. Dovrebbe guardarsi in faccia e decidere dove collocarsi tra il piccolo e il grande. Osservarsi, trovare la sua misura, conoscersi, considerarsi, contenersi e amarsi.

La teoria del tutto dovrebbe unificare il macrocosmo con il microcosmo e far diventare coerenti le forze che li governano. È possibile che l'uomo appartenga a entrambi, che l'unificazione avvenga dentro di sé e che sia suo compito realizzare il ponte tra il piccolo e il grande, tra la relatività e la fisica quantistica?

L'universo funziona da miliardi di anni senza aver bisogno che qualcuno formuli teorie sulle leggi che lo governano. Sia che conosciamo, sia che non conosciamo le sue leggi, l'universo è nato e continua la sua crescita inarrestabile. Il mondo piccolo e il mondo grande vanno avanti insieme per la loro strada, non hanno enigmi da risolvere e sanno come funzionano le leggi della loro natura. L'uomo, come essere senziente, prendendo modello dall'universo, potrebbe occuparsi di se stesso, cercare di capire qual è la sua grandezza, qual è il suo posto nell'universo e quali sono e come funzionano le leggi della propria natura.

Attualmente gli scienziati cercano freneticamente la teoria del tutto. È questo il pesce grande che stanno inseguendo e che non riescono ad afferrare perché gira in acque troppo profonde. In più, non fa distinzione e non mette confini tra vita e morte. Se la teoria del tutto rimane l'unica speranza per capire chi siamo come esseri umani, per conoscere le leggi che ci governano e applicarle nella vita di ogni giorno per vivere felici nel flusso dell'universo, allora vale la pena impegnarci per trovarla, anche se dovessimo andare oltre l'abituale buon senso scientifico e umano. E non solo gli scienziati di mestiere hanno il diritto e il dovere di farlo, ma tutti coloro che sentono nel cuore la spinta ad uscire dagli schemi che ci tengono intrappolati nella prigione dell'ignoranza e dell'oblio.

Ora siamo qui per questo. Prima di iniziare l'avventura, poniamoci alcune domande che ci aiuteranno a chiarire cos'è che realmente stiamo cercando.

A cosa serve una *teoria del tutto*?

Perché gli scienziati la cercano così ardentemente?
In che modo cambierà la nostra vita una volta formulata?
Che applicazioni pratiche emergeranno da questa teoria?
Cosa possiamo aspettarci da essa?
Offrirà soluzioni pratiche ai problemi che attualmente affliggono l'umanità?

Parlerà dell'Uomo, oltre a parlare di galassie o di particelle elementari?
L'essere umano potrà praticamente ritrovarsi all'interno di questa formulazione?

Una volta compresa e applicata, riuscirà a fermare le guerre?
I bambini smetteranno di morire di fame?
Gli esseri umani smetteranno di uccidersi tra loro?
La morte cesserà di esistere?

Ecco il tipo di domande che dovremmo farci, e in seguito, rispondere a tutte con un grande "Sì!". Sì, la *teoria del tutto* che cerchiamo è quella che fermerà le guerre e porterà amore e pace sulla Terra. Veramente, cerchiamo "un modo" per fermare le guerre, per vivere in amore e per riprenderci l'immortalità dimenticata. E quel "modo", una volta trovato, lo chiameremo "la teoria del tutto".

Poi, partendo dalle finalità e dalle applicazioni pratiche che auspichiamo, cammineremo a ritroso dentro questo ragionamento mentale fino ad arrivare al punto di partenza, cioè nel momento di adesso.

Di solito, partendo dalle osservazioni, prima si formula una teoria e solo in seguito si cercano le applicazioni pratiche che vanno brevettate. Se pensiamo a ritroso, oggi iniziamo con la registrazione dei brevetti!

Cosa brevettiamo, allora?

Brevettiamo ogni desiderio umano ragionevole di bellezza e benessere con carattere generale.

Brevettiamo l'abbondanza, la felicità, la gioia, i rapporti umani costruttivi, la pace, sia dentro che fuori di noi.

Brevettiamo la Vita che scorre inarrestabile come flusso dell'energia primordiale che ha messo l'universo in essere e che fa crescere i bambini nella santità dei grembi materni.

Brevettiamo la Nuova Umanità che stiamo costruendo ora con i nostri corpi trasfigurati dall'Amore e dalla conoscenza di se stessi.

Brevettiamo il viaggio che attraversa la morte, quell'illusorio luogo che ci hanno insegnato a considerare "l'unica certezza".

Brevettiamo l'unica vera certezza, la Vita senza fine, l'immortalità, l'eterna giovinezza.

Brevettiamo la generazione di una nuova specie umana: l'Uomo Cristo, il Tre Volte Sapiens.

Brevettiamo l'Amore senza limiti, questa forza della natura che tiene l'Universo in essere.

Una volta brevettate le applicazioni di questa teoria, passiamo alla sua formulazione. Lo faremo insieme lungo il percorso di scrittura/lettura di questo libro. Mentre scrivo queste parole, tu sei qui con me. L'Universo ti conosce bene e ti ha scelto per fare insieme questo viaggio ed essere partecipe a quest'avventura unica di amore e consapevolezza.

IL TUTTO E IL NULLA

Per poter formulare una Teoria del Tutto, la prima cosa da fare è quella di definire il "tutto" al quale si vuole fare riferimento.

I dizionari, quando il "tutto" è riferito a un nome invariabile, indicano significati come "compiutezza, interezza, completezza di un'entità", o "l'intero, il totale, l'insieme, il complesso, la totalità delle cose o delle persone considerate, la completezza di un insieme", "il totale o il complesso degli elementi che formano un'unità". Preso in senso filosofico e spesso scritto in maiuscolo, significa "l'Essere, l'Universo, la Realtà nel suo complesso".

Per capire bene il significato di una parola e cogliere tutte le sue sfumature è sempre utile analizzare anche i suoi contrari. Nei dizionari, i contrari di "tutto" sono: "niente, nulla, nessuna cosa, ciò che non esiste, nessun essere". La parola "niente" deriva dall'espressione latina "nec entem", che significa "nessuna cosa". Il "nulla", come contrario di "tutto", viene dal latino "nulla", il neutro plurale dell'aggettivo "nullus, -a, -um", che significa "nessuno, nessuna cosa".

Il "nulla" è un concetto che è stato da sempre oggetto di studio e dibattito filosofico e teologico e, partendo dall'antichità, assunse

principalmente due accezioni con valore nominale, proposte una da Parmenide¹ e l'altra da Platone²: la prima è quella di “non-essere” e la seconda, di “non-essere dell'essere di qualcuno”. La prima accezione mette il “nulla” *accanto* a “tutto”, come contrario: due cose completamente diverse che si escludono a vicenda. La seconda accezione mette il “nulla” *dentro* al “tutto”, come seme, facendo di essi un'unità impossibile da dividere. In questo secondo caso “l'essere” e “il non-essere” coesistono e costituiscono un'unità inseparabile, l'oggetto stesso del processo di divenire. In questa seconda accezione il “nulla” non può esistere al di fuori dall'essere, perché il “nulla” come “non-essere”, secondo la logica, semplicemente “non esiste”. In effetti, molto più tardi, gli esistenzialisti³ e i postmoderni⁴ hanno attribuito al “nulla” il significato di “assenza o mancanza di *qualcosa*, piuttosto che di *tutto*”.

Il “nulla” è il *contenuto* posizionato all'interno dell'essere, o per meglio dire, è la *mancanza di contenuto* all'interno dell'essere, una “sostanza” con la quale si può ancora creare, in modo che l'essere nella sua totalità possa diventare *finito o completo*.

La parola “nulla” cambia il significato anche secondo le tradizioni e le culture nelle quali viene usata. Nel buddismo⁵ il “nulla” è considerato uno stato mentale elevato, di massima concentrazione, ottenuto in seguito a un lungo esercizio mentale in cui l'attenzione viene fissata in modo conscio su un unico pensiero, il “non pensare”. Toccare il nulla è un obiettivo difficile da raggiungere, dopo anni e anni di allenamento.

Nel pensiero filosofico e religioso occidentale, il “nulla” ha assunto il significato di “non divino”, “non spirituale”, ed è spesso identificato con la materia o il corpo fatto di una materia degradabile, corruttibile e incapace di rigenerarsi.

La scienza riprende il termine, che viene valorizzato molto bene specialmente in matematica. Un insieme contiene “nulla” se è vuoto. Il simbolo è un cerchietto tagliato da una linea obliqua. Se un insieme è vuoto si dice che la sua *dimensione* o *cardinalità* è zero. Rappresentato nel sistema cartesiano, con il tempo sull'asse verticale e lo spazio sull'asse orizzontale, l'insieme vuoto è il punto di intersezione tra due assi, cioè zero spazio e zero tempo. Un insieme vuoto è un oggetto di dimensione zero, e questo tipo di oggetto si chiama *singolarità*.

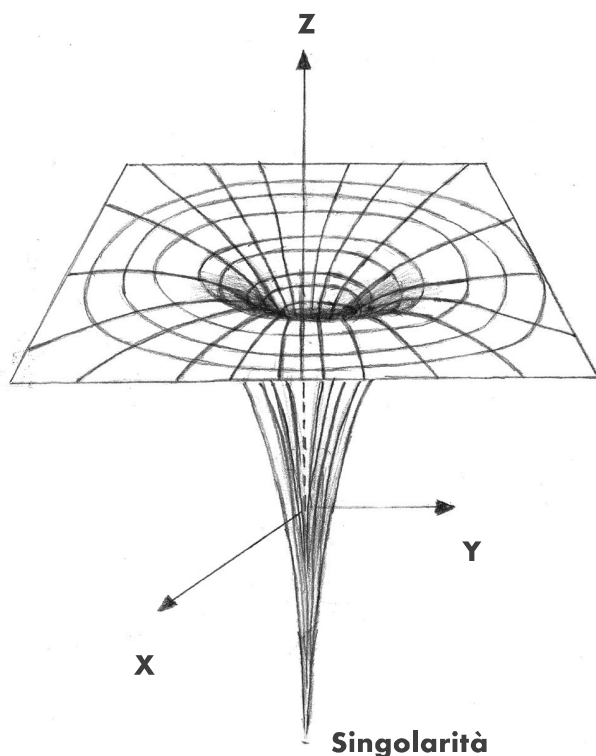


FIGURA 1. La singolarità. Nella teoria della relatività, una singolarità è un punto intorno al quale l'attrazione gravitazionale tende all'infinito, come spiegato nella descrizione dei buchi neri. Qui la teoria della relatività non è più valida e servirebbe un'altra teoria, la teoria della gravità quantistica, che è, infatti, la teoria del tutto non ancora formulata. La singolarità può essere considerata un buco strettissimo, della grandezza di Planck, attraverso il quale la materia può passare soltanto sotto forma di informazione.

Senza annullare nessuno dei significati attribuiti lungo secoli di pensiero e riflessione filosofica, scientifica, religiosa o mitica, qui definiamo il “nulla” come un insieme vuoto o la “sostanza senza sostanza” di cui l'Universo è stato e continua ad essere creato.

Per capire meglio il concetto di “nulla”, possiamo paragonarlo al concetto di *spazio negativo* usato nelle discipline pittoriche. Il “nulla” è soltanto un concetto, però gli oggetti collocati al suo interno lo forniscono di forma e gli oggetti stessi ne sono il contenuto. Ugualmente si potrebbe dire della materia. Anche la materia è soltanto un concetto e il nulla collocato al suo interno le fornisce una forma. Inoltre, il nulla è un unico

pezzo indivisibile, un *continuum*, come peraltro lo è anche la materia. Allora, se sembrano uguali e apparentemente interscambiabili, esiste realmente qualche differenza tra il “nulla” e la “materia”? Teniamo presente questa domanda, è molto preziosa. Avremo una risposta a breve.

Qui faccio una piccola parentesi: la domanda e la risposta sono una coppia inseparabile e stanno sempre insieme, nello stesso luogo mentale.

Nel *Dialogo del Salvatore*, i discepoli dissero: “*Maestro, chi cerca e chi rivela?*». Il Maestro disse loro: «*Uno che cerca pure rivela*». Matteo disse ancora: «*Maestro, quando ti ascolto e parlo, chi è che parla e chi ascolta?*». Il Maestro disse: «*Uno che parla pure ascolta, e uno che può vedere pure rivela*».

E per chiudere la parentesi: dentro di noi troviamo tutte le risposte per le quali abbiamo formulato una domanda; la cosa importante è fare la domanda e mantenere l’attenzione su di essa: prima o poi la risposta arriverà, a volte, quando meno ci aspettiamo.



FIGURA 2. Una “famiglia” di singolarità sta facendo una passeggiata! Ogni oggetto naturalmente creato, incluso l’essere umano, possiede la propria singolarità.